

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. A00622 del 01/04/2025

Proposta n. 465 del 04/03/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0020>>

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	<u>firma elettronica</u>
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	<u>firma elettronica</u>
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	<u>firma elettronica</u>
Direttore	S. FERMANTE	<u>firma digitale</u>
Firma di Concerto		

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento “Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria” nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0020>>

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2014, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che “Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025”, e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole “31 dicembre 2024” con “31 dicembre 2025”;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico

di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: “Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle “Conferenza permanente e Conferenze regionali”;

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RP, con nota prot. n. 1380284 del 09/11/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 20 dicembre 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1473717 del 29/11/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RP, dott. geol. Marco Spinazza; per il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, l'arch. Mara Doytchinov e la dott.ssa Nadia Fagiani; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Borgo Velino, l'ing. ing. Marco Cicolani. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1991, R.D. 3267/23)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Comune Borgo Velino	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Autorità di bacino distrettuale Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI Rischio frana R3

Acqua pubblica Sabina Spa	Nullaosta allaccio rete idrica, rete fognaria
e-distribuzione Spa	Nullaosta allaccio rete elettrica
Fiber Cop. Spa	Nullaosta allaccio rete telefonia/fibra

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1580280 del 27/12/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 013714701 del 07/11/2024, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. 129/2022;
- in corso di riunione, **il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, in ordine al vincolo paesaggistico, ha espresso **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE** nonchè in ordine alla tutela archeologica, **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, come riportate nel verbale su richiamato;
- in sede di riunione, **il rappresentante del Comune di Borgo Velino** ha espresso **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, con nota prot. n. 1563649 del 19/12/2024, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine alla compatibilità dell'intervento con le Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I.;
- **da E-Distribuzione Spa**, con nota prot. n. 1571887 del 23/12/2024, **PARERE FAVOREVOLE, con raccomandazioni**, in ordine al nullaosta per allaccio alla rete elettrica;
- **dalla Regione Lazio - – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 1575002 del 23/12/2024 è stato trasmesso **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine al rilascio del **Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 reso dalla **Direzione regionale, lavori pubblici e infrastrutture, innovazione, tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi – Servizio geologico e sismico regionale** con prot. n. 1571723 del 23/12/2024;
- **dal Comune di Borgo Velino**, con nota prot. n. 0248639 del 26/02/2025, **Autorizzazione paesaggistica favorevole** di cui alla Determinazione n. 49/2025 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente Nullaosta per allaccio alla rete idrica e/o fognaria, l'ente gestore Acqua pubblica Sabina Spa non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;
- relativamente Nullaosta per allaccio alla rete telefonica/fibra, l'ente gestore Fiber Cop. Spa non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0020>> con le seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico favorevole** reso, in sede di riunione, **dal rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale** in ordine alla compatibilità dell'intervento con le Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I.;
- **raccomandazioni** di cui al **Parere favorevole** reso **da E-Distribuzione Spa**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **Direzione regionale, lavori pubblici e infrastrutture, innovazione, tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi – Servizio geologico e sismico regionale** in ordine al Nullaosta ai fini del vincolo idrogeologico;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dall'ente gestore Acqua pubblica Sabina Spa in ordine al Nullaosta per allaccio alla rete idrica e/o fognaria, nonché dall'ente gestore Fiber Cop. Spa in ordine al Nullaosta per allaccio alla rete telefonica/fibra, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle

amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia

**VERBALE****CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 20 dicembre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento “Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria” nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0020>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1991, R.D. 3267/23)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Comune Borgo Velino	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004) Conformità urbanistico - edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Autorità di bacino distrettuale Appennino centrale	Verifica compatibilità PAI Rischio frana R3
Acqua pubblica Sabina Spa	Nullaosta allaccio rete idrica, rete fognaria
e-distribuzione Spa	Nullaosta allaccio rete elettrica
Fiber Cop. Spa	Nullaosta allaccio rete telefonia/fibra

Il giorno 20 dicembre 2024, alle ore 11.15 a seguito di convocazione prot. n. 1473717 del 29/11/2024, e successiva nota di rettifica destinatario della convocazione prot. n. 1504695 del 06/12/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTЕ	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	dott.ssa Nadia Fagiani arch. Mara Doytchinov	×	
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	



USR Lazio	dott. geol. Marco Spinazza	x	
Comune di Borgo Velino	ing. Marco Cicolani	x	
Autorità di bacino distrettuale Appennino centrale			x
Acqua pubblica Sabina Spa			x
e-distribuzione Spa			x
Fiber Cop Spa			x

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1576994 del 24 dicembre 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la sig.ra Sabrina Pitoni, che assolve le funzioni di Segretario.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 13714701 del 07/11/2024, **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA' dell'intervento** ai sensi dell'Ord. 129/2022;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/MonteNuriaBorgoVelino>, accessibile con la password: Sicurezza;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, competente in ordine al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica**, riferisce che il progetto risulta paesaggisticamente adeguato rispetto al contesto e all'entità dell'intervento esprime, pertanto, **PARERE PAESAGGISITCO FAVOREVOLE**; il rappresentante dell'ente ministeriale competente al rilascio del parere in ordine al vincolo archeologico, considerata la natura pubblica dei lavori, ai sensi dell'art. 41 co. 4 e all. 1.8 del D.Lgs. n. 36/2023 esprime **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE**, con la prescrizione che tutti i lavori che comportano eventuali attività di scavo o movimentazione terra siano seguiti, sotto la direzione scientifica della Sovrintendenza, da personale specializzato nello specifico da un archeologo qualificato e che al termine dei lavori la relazione archeologica dettagliata dell'attività svolta venga trasmessa alla Sovrintendenza.
- **Il rappresentante della Regione Lazio riferisce che si è in attesa del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico da parte dell'Area regionale competente che, in ogni caso, sarà trasmesso in tempi brevi;**
- **Il rappresentante del Comune di Borgo Velino esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento**; riferisce, inoltre, che in tempi brevi sarà trasmessa anche l'autorizzazione paesaggistica allo stato in fase di istruttoria;

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il



progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

FRANCESCHINI CARLA
2024.12.27 12:42:08

CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Dott.ssa Carla Franceschini

Sig.ra Sabrina Pitoni

RP Dott. geol. Marco Spinazza

MINISTERO DELLA CULTURA – SOPRINTENDENZA ABAP

PER L'AREA

METROPOLITANA DI ROMA

E LA PROVINCIA DI RIETI

Dott.ssa Nadia Fagiana

Arch. Mara Doytchinov

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI BORGO VELINO

Ing. Marco Cicolani

PROGETTO DEFINITIVO
"Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria"
Comune di Borgo Velino
ID P23.0047-0020
CUP I41E21000020001

PARERE DELL' UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

- VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'intervento n. 129/2022;
- VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 "Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziate per gli interventi di ricostruzione pubblica" del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- PRESO ATTO che con prot.n. 0229547 del 19/02/2024, così come integrato con prot. n. 0472145 del 08/04/2024 e prot.n. 0906714 del 15/07/2024, il comune di Borgo Velino ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo relativo all'intervento denominato "Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria";
- PRESO ATTO dell'istruttoria, prot. n. 1358952 del 05/11/2024, con cui si è espresso parere favorevole in merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo in oggetto;
- RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti dell'ufficio;
- VISTO il progetto definitivo dell'intervento relativo alla "Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria" in comune di Borgo Velino redatto da Righi Ingegneria S.r.l. UNIP e dal dott. Geologo Stefano Fiori;

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129/2022.

Il Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani



Il Direttore

Dott. Stefano Fermante





Settore Sub distrettuale Ovest e Roma Capitale – Gestione rischio frane

Rif. Prot. Reg. Lazio n. 1474012 del 29/11/2024

Rif. Prot. AUBAC n. 13255 del 02/12/2024

Rif. Prot. Reg. Lazio n. 1504695 del 06/12/2024

Rif. Prot. AUBAC n. 13541 del 06/12/2024

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE
Regione Lazio
pec.ricostruzionelazio@legalmail.it

Oggetto: Protocollo Nr: 1474012 – del 29/11/2024 – Regione Lazio Convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento “Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria” nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0020>>

Con riferimento all'indizione della Conferenza regionale decisoria in oggetto si precisa che questa Autorità è tenuta a partecipare a Conferenze di Servizi in relazione alla compatibilità dei progetti proposti con gli indirizzi degli atti di pianificazione di propria competenza, qualora occorrono le condizioni previste nelle normative tecniche di attuazione degli stralci di Piano di bacino approvati. Nel caso specifico, il riferimento alla pianificazione di bacino è rappresentato dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico, PAI, approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006 (in G.U. n. 33 del 9 febbraio 2007) e dal suo primo aggiornamento, adottato con D.P.C.M. del 10 aprile 2013 (in G.U. n. 125 del 12 agosto 2013) della soppressa Autorità di bacino del Fiume Tevere.

Sulla base, quindi, delle NTA del sopracitato PAI Tevere, la scrivente Autorità è tenuta ad esprimersi, ai sensi dell'art. 46 comma 1, esclusivamente in sede di Conferenza di Servizi, riguardo alla realizzazione di opere pubbliche e di interesse pubblico, non altrimenti localizzabili, all'interno delle fasce fluviali e delle aree a rischio idraulico e/o geomorfologico, fermo restando quanto previsto al comma 2 dello stesso articolo, il quale recita: *“Le opere per la messa in sicurezza delle aree a rischio idraulico o geomorfologico sono soggette alle Conferenze di servizio costituita come al comma 1; il progetto sarà sottoposto a verifica riguardo alla compatibilità con l'assetto definito dal PAI nonché con l'obiettivo specifico della riduzione del livello di rischio”.*

Dall'esame degli elaborati progettuali, resi disponibili all'indirizzo internet indicato nella nota di convocazione, risulta che gli interventi *“sono ubicati nel Comune di Borgo Velino, nell'area a sud del centro abitato, la strada collega la zona del centro abitato con Monte Nuria. Nella suddetta strada sono presenti numerosi chiavicotti, canali e cunette che risultano ammalorati, o comunque che necessitano di una seria pulizia da piante infestanti che ne hanno compromesso il corretto funzionamento. In alcuni tratti invece si rileva un abbassamento della sede stradale, indice di un lento scorrimento del pendio verso valle. Anche alcuni guardrail esistenti risultano non più in condizioni di assicurare il loro corretto funzionamento, ed è necessaria la loro sostituzione.”*



Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma
T + 39 06 49249.1
PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it

AUBAC

L'intervento proposto sarà atto a garantire un consolidamento ed una messa in sicurezza della carreggiata stradale oggetto del dissesto, causato da movimenti franosi del versante. Infatti, l'intervento conferirà stabilità al pendio posto a valle della sede stradale.

- *Ripristino chiavicotti esistenti e canali*

L'intervento proposto garantirà il corretto funzionamento dei manufatti con lo scopo di ripristinare il corretto deflusso delle acque meteoriche verso valle, evitando così l'immissione sulla carreggiata stradale di detriti solidi e fango, oltre che ingenti quantità di acqua. Gli interventi consistono in decespugliamento della vegetazione ed estirpamento delle piante infestanti.

- *Micropali*

Gli interventi interessati dai micropali sono identificati negli elaborati grafici con Intervento 5 – 24 – 32 ... OMISSIONIS ... Per ogni intervento sopra descritto è prevista l'installazione della barriera di sicurezza stradale e la regimazione delle acque meteoriche che prevede la posa in opera di una cunetta stradale o zanella con sezione a "L" o alla "francese", di larghezza pari a 50,00 cm".

Dall'esame delle Tavole 110 e 111 dell'"Inventario dei fenomeni franosi e situazioni a rischio frana" del PAI, relativamente alle interferenze con aree vincolate, risulta che gli interventi in progetto:

- interferiscono con un'area interessata da una frana complessa, censita allo stato quiescente,
- lambiscono una frana complessa, censita allo stato attivo e 5 frane non cartografabili attive,
- interferiscono con due orli di scarpata di frana attivi.

L'articolo 9-bis delle NTA del PAI introduce la prima attribuzione delle fasce di pericolosità da frana alle aree perimetrate nell'Inventario dei fenomeni franosi non oggetto di valutazione del Rischio. Le classi di pericolosità sono attribuite secondo lo schema riportato in tabella all'art. 1 della Deliberazione n. 30 del 21 dicembre 2022 della Conferenza Istituzionale permanente della scrivente Autorità di bacino "Piano di bacino del fiume Tevere - VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico - P.A.I.- variante alle Norme Tecniche di Attuazione- adozione misure di salvaguardia".

Sulla base, quindi, della sopracitata tabella, alle aree interessate da fenomeni franosi complessi, sia allo stato quiescente che attivo, nonché alle frane non cartografabili con stato attivo, viene attribuita una classe di pericolosità P3 mentre una classe di pericolosità molto elevata P4 è attribuita agli orli di scarpata di frana attivi.

Per le frane con classi di pericolosità P3 e P4, sulla base dell'art. 2 della Deliberazione n. 30 del 21 dicembre 2022 della Conferenza Istituzionale permanente, si applicano le previsioni degli artt. 15 e 14 delle NTA del vigente PAI recanti: "Limitazioni alle attività di trasformazione del territorio nelle situazioni di rischio R3" e "Limitazioni alle attività di trasformazione del territorio nelle situazioni di rischio R3".

A norma dei suddetti articoli, tra gli interventi consentiti nelle zone a rischio elevato e molto elevato vi sono:

- "c) gli interventi di consolidamento volti alla riduzione del livello di rischio e di pericolosità;
- d) gli interventi necessari a ridurre la vulnerabilità degli edifici, delle attrezzature ed infrastrutture esistenti con possibilità di prevedere aumenti di superfici e volumi per la realizzazione di manufatti, opere o

modificazioni finalizzati esclusivamente a migliorare la tutela della pubblica incolumità a condizione che non aumenti il livello di rischio;

e) gli interventi non altrimenti localizzabili per nuove infrastrutture a rete ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed alle attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie”.

Il comma 3 dello stesso art. 14 prevede inoltre che: “*Gli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 2 sono sottoposti alla preventiva autorizzazione dell’autorità competente”.*

Inoltre, nelle aree individuate nell’Inventario dei fenomeni franosi del PAI, si applica anche l’art. 13 delle NTA il quale, al comma 2, prevede che: “*...in caso di attuazione degli strumenti urbanistici o di realizzazione di opere, è necessaria la redazione di studi di dettaglio sulle condizioni geomorfologiche delle aree con la verifica di compatibilità tra le opere previste e le condizioni di pericolo esistenti”.*

Per la migliore progettazione degli interventi nelle situazioni di rischio per movimenti franosi, l’art. 17 delle NTA richiama l’allegato “Linee guida per la valutazione della fattibilità, della economicità e dell’inserimento ambientale degli interventi in situazioni di rischio da frana”.

Ulteriormente, per gli interventi volti alla riduzione del rischio, l’art. 43, comma 9, prevede inoltre l’esecuzione della valutazione della riduzione del livello di rischio attesa in seguito al completamento degli interventi, attraverso le analisi di cui al punto b) dello stesso comma.

In ogni caso, la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio da frana e di consolidamento dei terreni deve rispettare quanto stabilito dalle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018), con particolare riferimento a quanto prescritto dal paragrafo 6.3 “Stabilità dei pendii naturali”.

A tal riguardo, la documentazione progettuale è corredata da una Relazione Geologica, nelle quale, sono descritte le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e geologico-tecniche delle aree e dei terreni interessati dagli interventi, per i quali è indicato: “*La strada oggetto di studio si colloca a est dell’abitato di Monteflavio ed è compresa tra le quote 562 e 915 metri s.l.m. La sua lunghezza complessiva è di circa 4.7 km e si snoda su fondo asfaltato. Dai rilievi effettuati nel corso dei sopralluoghi il tratto di strada in studio mostra degli avvallamenti sulla carreggiata di valle imputabili alla poca consistenza del sottofondo. La strada è infatti una tipica strada di montagna realizzata secondo la tecnica “in scavo e riporto” cioè asportando materiale dal lato di monte riportandolo a sostegno del lato di valle (Foto 3). In corrispondenza dei versanti di monte, laddove in affioramento si assiste alla presenza di coltre di alterazione con spessori variabili fra i 30 cm e gli 80 cm, non di rado sono state riscontrati fenomeni gravitativi del tipo “colate di detrito” il cui sviluppo si traduce nell’invadere della sede stradale da parte di materiale sciolto a granulometria variabile. (Foto 4) Sia gli avvallamenti che interessano il lato di valle, che i distacchi sul versante di monte rispetto alla strada, oltre a cause inerenti la natura dei terreni, vengono favoriti da una carente o del tutto assente rete di regimentazione delle acque superficiali. In tali contesti la vegetazione ad alto fusto mostra l’apparato radicale parzialmente scoperto con conseguente sbilanciamento della stessa che a luoghi si mostra aggettante sulla sede stradale e predisposta al ribaltamento (Foto 5-6). In linea generale oltre che dalle forti pendenze e dallo stato di alterazione della coltre di copertura, dai rilievi effettuati nel corso dei sopralluoghi, è emerso che tali criticità sono inoltre concausate da una carente o del tutto assente*



rete di regimentazione delle acque superficiali. Laddove è stata invece rilevata presenza di opere di regimentazione delle acque meteoriche queste si mostrano in stato di faticenza a causa di mancata manutenzione unitamente ad una effettiva obsolescenza. Le conseguenze di tali fenomeni, oltre che a determinare una disconnectione del piano stradale, predispongono progressivamente lo stesso ad essere soggetto a fenomeni di dissesto di maggiore entità ascrivibili a pieno titolo a fenomeni gravitativi di vario genere”.

Nella Relazione sono presentati i risultati delle verifiche di stabilità ante e post opera, relativamente a quei settori dove previste opere di natura ingegneristica soggette a calcolo strutturale (micropali), che evidenziano l'efficacia degli interventi in progetto in termini di aumento del coefficiente di sicurezza minimo al di sopra dei valori minimi consentiti.

ISTRUTTORIA

Alla luce di tutto quanto sopra espresso, ferme restando le prerogative disciplinari dei tecnici incaricati, cui resta in capo la responsabilità professionale e civile degli elaborati da essi sottoscritti, si prende atto che gli interventi in progetto rientrano tra quelli ammessi dai sopracitati artt. 14 e 15 delle NTA del PAI. Tuttavia, ai fini della completa conformità di quanto in progetto sia con le NTA del PAI ed i relativi allegati, sia con le NTC2018, lo stesso dovrà essere integrato da un Piano di monitoraggio che dovrà contenere la definizione delle soglie di attenzione e allarme e che dovrà essere coordinato con il Piano di protezione civile comunale.

Si specifica, infine, che il presente parere è espresso ai soli fini di conformità dell'intervento in oggetto con la pianificazione di bacino e che ai fini autorizzativi sono vincolanti i pareri rilasciati nel merito del progetto dalle Amministrazioni competenti.

FB/MP

Il Dirigente

Dott. Mario Smargiasso

documento informatico, firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Grids Italia
Area Regionale Lazio
Unità Territ. Rieti

Via Domenico Cimarosa 4 - 00198 Roma - Italia
T +39 06 83051

E-DIS-20/12/2024-1378212

conferenzeusr@pec.regione.lazio.it
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

DIS/MCE/LAZ/UT-RI

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: **EDIS84508349 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)**

Protocollo nr: 1474012 - del 29/11/2024 - REGLAZIO - Regione Lazio convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento "Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. << Codice Intervento: P23.0047-0020>>

In relazione all' oggetto, preso atto della documentazione, per conto della società e- distribuzione Spa, si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell' opera, con la raccomandazione di effettuare le richieste necessarie in tempi compatibili con le attività, in particolare per le forniture dei cantieri, richieste spostamenti, individuazione di sottoservizi e per le nuove connessioni delle strutture.

Nel renderci disponibili per eventuali chiarimenti o sopralluoghi congiunti che dovessero rendersi necessari, potete contattare il Capo Unità Tecnici Alessandro Gori tel. 3293540476
email: alessandro.gori@e-distribuzione.com

Cordiali Saluti

Massimo D'Agostini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

1/1

Id. 84508349

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE



Direzione Regionale
Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi
Servizio Geologico e Sismico Regionale

Fasc. 14383 VIN

Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti - **SEDE**

Oggetto: Nulla Osta ai sensi del R.D.L. 3267/1923, R.D. 1126/1926 e L.R. 53/1998, Vincolo Idrogeologico per la Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022. Codice Intervento: P23.0047-0020. Fasc. 14383 VIN.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici, sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 9 del citato R.R. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del R.R. 1/2002 e successive modificazioni;

- l'articolo 1, c. 2, del citato R.R. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del R.R. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...);"



VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e n. 132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01861 del 22/02/2024 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024. Organizzazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 "Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione", mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02255 del 29.02.2024 con il quale, in ossequio alla sopra citata Direttiva, viene confermato l'assetto della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica", già stabilito con Atto di Organizzazione n. G01861 del 22.02.2024 e posticipata al 1 maggio 2024 la decorrenza dell'operatività delle strutture organizzative di base, individuate nel predetto atto;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 9 luglio 2024 col quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi" della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi";

VISTA la II direttiva in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 del Direttore Generale prot. 132306 del 30/01/2024;

VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 del Direttore Generale recante "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/2024, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. I della L. 22 luglio 1975, n. 382";



VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 ottobre 2022, n. 920 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n. 6215/1996, n. 3888/1998, n. 1745/2002 e n. 13/2012;

VISTA la D.G.R. n. 117 del 24/03/2020 "Linee guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" – D. Lgs. 49/2010 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni";

VISTA la nota prot. 1482178 del 02/12/2024 con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha inoltrato la documentazione tecnica relativa all'istanza in oggetto;

TENUTO CONTO della documentazione tecnico-progettuale d'interesse, che comprende:

1. Scheda notizie Vincolo.
2. Avvenuta pubblicazione all'albo Pretorio dal 14/02/2024 al 29/02/2024.

Elaborati a firma dell'ing. Mario Righi:

- Relazione generale.
- Relazione di calcolo.
- Piano di manutenzione.
- Elaborati grafici
- TAV_01 Inquadramento.
- TAV_02 Illustrazione generale interventi.
- TAV_03 Quadro Unione.
- TAV_04 Interventi 1 - 7.
- TAV_05 Interventi 8 - 18.
- TAV_06 Interventi 19 - 21.
- TAV_07 Interventi 22 - 24.
- TAV_08 Interventi 25 - 27.
- TAV_09 Interventi 28 - 31.
- TAV_10 Interventi 32 - 36.
- TAV_11 Interventi 37 - 41.
- TAV_12 Interventi 42 - 46.
- TAV_13 Interventi 47 - 49.
- TAV_14 Interventi 50 - 51.
- TAV_15 Particolari Costruttivi.



- TAV_16 Scavo e Riporto.
- TAV_17 Scavo e Riporto.
- TAV_18 Scavo e Riporto.

Elaborato a firma del geol. Stefano Fiori:

Relazione Geologica datata ottobre 2023.

Elaborati a firma dell'Agronomo J. Alessio Pelagalli Figorilli:

- Relazione Vegetazionale datata 26 marzo 2023.
- Elaborato grafico.

CONSIDERATO che il Comune di Borgo Velino attesta che l'istanza di Nulla Osta in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 14/02/2024 al 29/02/2024, senza osservazioni, né opposizioni;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico, al Comune di Borgo Velino (RI) per l'intervento di "Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria", secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del geol. Stefano Fiori.
2. Dovrà essere attivato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle autorità competenti al fine di intraprendere le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio.
3. Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche, come indicato in progetto, le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante, da realizzare in ottemperanza della D.G.R. 117/2020.
4. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti non utilizzabile in loco, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo.
5. L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici.
6. Siano rispettate tutte le indicazioni e le modalità di realizzazione degli interventi a carico della vegetazione radicata lungo il tratto di strada Borgo Velino - Via Monte Nuria nel Comune di Borgo Velino (RI) secondo quanto riportato nella Relazione vegetazionale su fondi rustici a firma del Dottore Agronomo J. Alessio Pelagalli Figorilli che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato:
7. I lavori di sistemazione e stabilizzazione della strada e del versante (Int.24) siano attuati, nel rispetto di quanto dettato dalla DGR 4340/1996, consultabile sul seguente sito https://geoportale.regione.lazio.it/cartografia/files/Vincolo_Idrogeologico/DGR_4340_28_maggio_1996.pdf.



8. Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.
9. Sia assicurato il monitoraggio delle opere durante la vita operativa, intervenendo, nel tempo, con azioni di manutenzione e controllo della copertura vegetale.
10. Sia posta particolare cura nella realizzazione di idonei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche a monte e a valle della strada interessata dagli interventi.
11. Trattandosi di interventi che intervengono su aree classificate come boscate, in assenza di autorizzazione da parte dell'autorità forestale competente il presente Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituirà titolo autorizzativo agli interventi sulla vegetazione boscata.
12. I movimenti terra per la realizzazione delle opere dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto.
13. Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici dovranno essere eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo.
14. L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente Nulla Osta.

Il comune di Borgo Velino pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

Il richiedente avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, che vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili, integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra ed intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

Il presente Nulla Osta con le procedure previste dall'art. 21 R.D. 1126/1926, ha validità di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'Ente competente non si pronunci.

Il richiedente dovrà comunicare con lettera raccomandata/PEC al Comando Carabinieri Forestali di Rieti e alla "Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica - Area Pareri Geologici", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale ed alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Il Responsabile del Procedimento

Geol. COLASANTO FULVIO



FC/Borgo Velino 25/03/2025 - C:\Users\PC\OneDrive\Documenti\Colasanto Fulvio\Progetti\Borgo Velino\Progetto\Nulla Osta\Nulla Osta Borgo Velino.doc\181224

Arch. MARIA CRISTINA VECCHI



CN=VECCHI MARIA CRISTINA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

COMUNE DI BORGO VELINO

SERVIZIO: AREA TECNICA

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 49

DATA 21-02-2025

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004 RELATIVA AL PROGETTO PER LA "MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA BORGO VELINO - VIA MONTE NURIA" NEL COMUNE DI BORGO VELINO (RI) SENSI DELL'ORD. 129/2022 DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Sindacale n. 8 del 13.12.2024 con cui veniva attribuita all'Arch. Aldo Langone la responsabilità dell'Area Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica Edilizia Pubblica e ricostruzione post sisma, gestione rifiuti;

VISTA la convocazione della Conferenza Regionale decisoria, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., indetta per il giorno 20.12.2024, in modalità video, acquisita al prot. comunale n. 5661 del 29.11.2024, relativa all'intervento di “**Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria**” nel **Comune di Borgo Velino (RI)** ai sensi dell’Ord. 129/2022. ;

VISTA la documentazione inviata dal professionista all’Ufficio Tecnico del comune di Borgo Velino, acquisita al protocollo comunale n. 292 del 18.01.2024 e prot. 372 del 22.01.2024 in cui si evince che il bene ricade in:

- in area dichiarata di notevole interesse pubblico con _____ imposti ai sensi dell’art. 136 del D. Lgs. 42/2004;
- in area sottoposta a vincolo ai sensi dell’art. 142 c. 1 lettera g) - Vincoli ricognitivi di legge: I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;**
- Vincoli ricognitivi di P. Paesistico:.....;

VISTO il verbale della Conferenza Regionale, datato 20.12.2024 in cui tra gli altri si evince che: “[....] il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l’area Metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, competente in ordine al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica, riferisce che il progetto risulta paesaggisticamente adeguato rispetto al contesto e all’entità dell’intervento esprime, pertanto, PARERE PAESAGGISITCO FAVOREVOLE [...]”

VISTO il D. Lgs 42/2004 e s.m.i., “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, ed in particolare l’art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei Beni Paesaggistici di cui all’art. 134;

VISTO l’art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977, con il quale sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTA la legge Regionale n. 59 del 19.12.95, con la quale sono state subdelegate ai comuni alcune delle funzioni amministrative esercitate dalla Regione per la protezione delle bellezze naturali;

VISTE le leggi Regionale n. 11 e n. 12 del 22.05.1997, che hanno introdotto modificazioni alla L. R. 59/95;

VISTO il D.L. n. 312 del 27.06.1985 convertito nella legge n. 431 del 08.08.1985, artt. 1 ter e 1 quinques;

VISTA la legge Regionale n. 13 del 16.03.1982, e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 06.08.1999 con la quale, all’art. 95, comma 2, lettera b, è stato subdelegato ai Comuni il rilascio delle autorizzazioni ambientali ai sensi dell’art. 32 della Legge 47/85;

VISTE le leggi Regionali n. 24 e n. 25 del 06.07.1998, aventi per oggetto la tutela dei Beni e delle opere sottoposti a vincolo paesaggistico;

VISTA la Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 inerente l’approvazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale ai sensi degli artt. 21, 22 e 23 della Legge Regionale 24/98, e successive modificazioni e integrazioni, pubblicato sul BURL n. 56 del 10.06.2021;

VISTA la Legge Regionale del 22 giugno 2012 n. 08, conferimento di funzioni amministrative ai comuni in materia di paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”, che abroga il D.P.R. n. 193/2010, a norma dell’art. 146 comma 9 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che l’intervento non rientra tra quelli per i quali non è richiesta l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 11 delle N.T.A. del P.T.P.R.;
- che l’intervento può inquadrarsi nella procedura semplificata per le opere di cui ai punti 21 e 40 dell’Allegato “B” del citato D.P.R. 31/2017;
- che l’istanza protocollo comunale n. 292 del 18.01.2024 e prot. 372 del 22.01.2024 è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi del D.P.C.M. del 12.12.2005 e della L. R. 13/82;
- che l’Ufficio, ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ha effettuato l’accertamento di conformità dell’intervento proposto ritenendolo compatibile con la normativa di tutela paesaggistica;
- che ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004, decorsi 20 giorni, dalla conferenza dei servizi decisoria, indetta per il giorno 20.12.2024, l’Ufficio deve provvedere sulla domanda di autorizzazione;

RILEVATO che rispetto ai lavori di cui alla presente determina, non sussistono precedenti autorizzazioni ex art. 7 della legge 1497/39;

DETERMINA

Ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004, sono autorizzate, sotto l'aspetto paesaggistico, le opere relative all'intervento di **"Messa in sicurezza strada Borgo Velino - Via Monte Nuria" nel Comune di Borgo Velino (RI) ai sensi dell'Ord. 129/2022;**

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini ambientali e paesaggistici, e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio.

Prima del rilascio del titolo abilitativo edilizio previsto dal D.P.R. 380/2001, altri organi dovranno accettare per le proprie competenze l'ammissibilità o meno del progetto in ordine alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie ed a vincoli di altra natura.

Restano fermi gli eventuali obblighi previsti dalla Parte III del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004.

La presente determinazione sarà pubblicata come disposto dall'art. 146 comma 13 del D. Lgs. n. 42/2004 e della L. R. n. 13/82, di essa è data comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio nonché al competente Settore della Regione Lazio.

La presente autorizzazione è immediatamente efficace ed è valida per un periodo di cinque anni ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Tecnico esperto in materia

Paesaggistico Ambientale e

Responsabile del Procedimento

Arch. Franco BRIZI

Lì, 21-02-2025

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Langone Aldo)**

E' copia conforme all'originale

Lì, 21-02-2025

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Langone Aldo)**

Si attesta che copia della determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 26-02-2025 numero di pubblicazione 127

**IL MESSO COMUNALE
DI GIANGIACOMO KATIA**

Copia